

Lettere sui bambini



Vaccinate i figli senza dubbi

di MARCELLO BERNARDI

Conosco parecchi genitori che non vogliono far vaccinare il loro bambino perché sostengono che tale pratica possa essere nociva alla salute invece proteggere dai virus. Lei che pensa? È vero che le vaccinazioni possono essere pericolose?

Le vaccinazioni sono obbligatorie in modo sacrosanto. E non c'è alcun dubbio sul fatto che oggi il bilancio costi-benefici di qualsiasi vaccinazione propenda tutto a vantaggio degli ultimi. Insomma, gli effetti collaterali, quando ci sono, sono ridotti ai minimi termini e di certo non provocano problemi seri. Su questo aspetto non ci sono dubbi.

Il vaccino è un finto attacco al nostro organismo, tramite il quale riusciamo ad organizzare tutte le difese necessarie nel caso dovessimo subire un attacco vero e proprio. È come un segnale d'allarme, utile affinché il corpo si premunisca per il futuro. Tramite i vaccini, ricordo solo che malattie mortali o comunque molto pericolose come il vaiolo, la difterite, la poliomielite, il tetano sono scomparse nel mondo occidentale dove è diffusa la pratica delle vaccinazioni, mentre alcune di queste malattie continuano a mietere vittime tra i bambini dei paesi in via di sviluppo dove, sia per motivi economici che politici, non si fanno le vaccinazioni.

E pur vero che alcuni dei vaccini in circolazione non sono particolarmente attivi, in particolare quelli specifici, che vengono usati per proteggere dall'influenza. Ma, come norma generale, sono del parere di ricorrere a tutte le vaccinazioni disponibili senza alcun dubbio, a partire dai due mesi, due mesi e mezzo di vita del bambino e proseguendo regolarmente con successivi richiami.

Obbligatorie, dunque, le vaccinazioni contro la difterite, il tetano, la poliomielite, l'epatite (mentre ormai non vale più la pena di fare l'antitubercolare). Ma io consiglio vivamente anche l'antiosolia, l'antiptosse (che specialmente nel primo anno di vita è una malattia molto pericolosa) e l'antimorbillo, il cui vaccino dalla sua comparsa ad oggi, è stato sottoposto a continue verifiche e miglioramenti ed è ormai praticamente sicuro. Del resto il morbillo, sia pure di rado, può provocare encefaliti che uccidono o annullano le funzioni cerebrali. Altro vaccino disponibile, anche se non obbligatorio, è quello antiparotite. E anche l'antinfluenzale, infine, previa verifica dei casi specifici, è molto consigliabile.

A titolo informativo, concludo ricordando che durante i miei cinquant'anni di pratica professionale, ho conosciuto una bambina i cui genitori si erano decisamente opposti alla vaccinazione antidifterica: ebbene, quella bambina a cinque anni è morta di difterite».

(A cura di Laura Matteucci)
Le lettere per questa rubrica, non più lunghe di dieci righe, vanno inviate a: Marcello Bernardi, c/o l'Unità, via Felice Casati 32, 20124 Milano.

Numerosi progetti innovativi italiani e stranieri renderanno il '98 l'anno dello sviluppo sostenibile

Carta e combustibile dalle alghe Così la tecnologia aiuta l'ambiente

La rottamazione degli elettrodomestici farà recuperare alluminio, rame, plastiche e vetri e creerà posti di lavoro. Dalle fibre del mais si otterrà un poliestere naturale, mentre con i gas di combustione si produrranno quaderni.

L'anno che verrà si annuncia più ecologico, rispetto a quello che si è appena chiuso, con il Vertice di Kyoto che ha segnato una prima, seppur timidissima, inversione di rotta rispetto all'emissione incontrollata di gas nocivi in atmosfera. A far ben sperare sono i primi provvedimenti presi dal Governo, tra i quali la rottamazione degli elettrodomestici che potrebbe, secondo dati del ministero dell'Ambiente, portare ad un risparmio annuale di un milione di tonnellate di CO₂. In attesa che aprano i dodici previsti centri di smontaggio e bonifica di frigoriferi ed altri elettrodomestici «bianchi», il primo ha aperto il mese scorso vicino Torino. Lo smontaggio permetterà di recuperare alluminio, rame, plastiche e vetri che saranno reimmessi nel processo produttivo. Oltre ai frigoriferi, si pensa di rottamare presto anche televisori, computer e telefoni cellulari e, per le automobili, di cui attualmente si recupera il 70%, arrivare al 90%, riducendo i costi di smaltimento dei rifiuti e creando nuovi posti di lavoro. Computer e televisori verranno inviati a dei centri pilota a Roma, Foggia e Caserta e i giovani disoccupati impiegati si aggiungeranno a quelli che lavorano nel settore dei frigoriferi, dell'energia solare e a quelli, circa mille, che lavoreranno nei nuovi parchi, per un totale di 4.600 posti di lavoro. Non pochi in un momento di crisi ed anche i parchi nazionali aspettano il '98

per poter crescere come meritano e tutelare la biodiversità italiana, una delle più ricche d'Europa.

Anche l'agricoltura biologica, secondo le ricerche di Nomisma, è in continua crescita e le superfici così coltivate raddoppiano di anno in anno. Da poco si sono superati i centomila ettari, che triplicheranno in breve tempo, visto che la domanda di prodotti biologici italiani è forte in Germania e Stati Uniti, mentre il mercato italiano è ristretto al settentrione. Il vero incubo della società dei consumi è costituito però dai rifiuti, soprattutto da quelli non biodegradabili. Una buona notizia per il nuovo anno viene da una azienda leader della bioingegneria, che ha creato un poliestere naturale con l'utilizzo di fibre di mais, che è più economico e può essere riciclato all'infinito. Se non avremo quindi la benzina dal mais, come sognava Gardini, il vegetale degli Inca ci porterà la plastica del futuro. Negli Stati Uniti, invece, degli scienziati stanno sperimentando un combustibile che sfrutta le alghe marine, sottoponendo le fibre a stress termici al fine di estrarne le sostanze lipidiche. Si tratta di una tecnologia pulita, ma ancora troppo costosa per ipotizzarne un uso su vasta scala. Più avanzata la ricerca condotta dall'Enea, nell'ambito di un programma dell'Unione Europea, per la produzione industriale di alghe-carti. L'idea è di quelle che consentono

di salvare, come si dice, capre e cavoli. Le 50 mila tonnellate di alghe raccolte ogni anno nella Laguna di Venezia possono far risparmiare almeno 30 mila tonnellate di alberi, senza contare che con il riutilizzo si elimina il costo dello smaltimento delle alghe e si adopera meno energia del processo cellulosa - carta. L'innovazione rispetto ai tradizionali tentativi di produrre l'alga-carti che si adopera non solo la cellulosa, ma anche i minerali e gli amidi di cui è ricca l'alga. Per i tecnici della cartiera Favini di Rossano Veneto, dove è stata creata, l'alga-carti fa, a dir la verità, è già parte del passato. Il nuovo anno vedrà infatti gli scaffali delle cartolerie riempirsi di quaderni realizzati in «smog paper», realizzata con i gas di combustione consolidati e cristallizzati. La tecnologia consiste in una macchinetta che intercetta i gas acidi che si combinano in atmosfera con i residui alcalini e danno luogo ad una sorta di «farina di smog». Con questa polvere si sostituisce la polvere di roccia utilizzata per ottenere la carta e si riduce l'emissione di gas acidi in atmosfera.

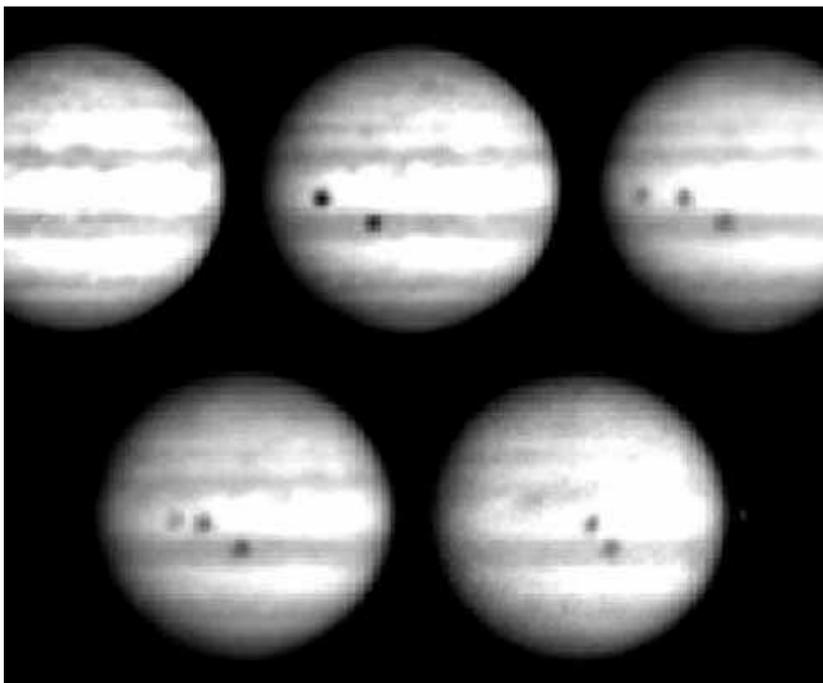
Studi pilota effettuati in Belgio, Danimarca e Spagna ci suggeriscono invece un altro modo per fruttare il caolino e il calcare presenti nei residui del processo di riciclaggio della carta. Potrebbero essere utilizzati per la produzione di cemento, evitando così l'estrazione del caolino dalle cave, che rovina

no tante nostre montagne. Liberi presto da inquinamento e rifiuti? La speranza viene sempre dalle nuove tecnologie e spesso da altre scienze, come nel caso dell'utilizzo delle camere iperbariche per lo smaltimento di rifiuti tossici. La sperimentazione, partita all'Università di Chieti, prevede un sistema a circuito chiuso per distruggere rifiuti pericolosi come l'amianto cemento o le traversine ferroviarie impregnate di atiparassitari. Mai nostri rifiuti, vi chiederete, non sono soprattutto bucce d'arancia e ossi di pollo? Per un Paese dove il 90% dei rifiuti va ancora in discarica, anche gli organici sono un problema. In attesa di convertirli al collaudatissimo compostaggio, da anni in uso nei Paesi dell'Europa del Nord, a Padova hanno prodotto un apparecchio che trasforma qualsiasi avanzo di cibo in particelle finissime, per renderlo così eliminabile attraverso le tubature dell'acqua. Semplice non, con buona pace dei problemi di eutrofizzazione delle acque. Ma tanto le alghe in esubero le useremo per fare la carta. O se abbondano, ci faremo la benzina. Oppure un'altra fibra tessile al posto del cotone, perché le coltivazioni di cotone non biologico richiedono ingenti quantità di pesticidi... Insomma la strada dello sviluppo sostenibile per l'anno che verrà è lastricata di buoni progetti.

Gabriele Salari

Triplice eclissi su Giove

Viste così, tutte insieme, le cinque sfere qui accanto, potrebbero sembrare delle palle da biliardo. In realtà si tratta della sequenza della triplice eclissi che si sta verificando su Giove. Ciò che l'immagine ci mostra è l'assenza di una parte di Giove, o meglio di tre parti del pianeta. Le tre macchioline nere che si osservano e che sembrerebbero parti oscure del pianeta, sono invece unicamente delle ombre. L'insolito allineamento delle tre lune di Giove con il sole fu immortalato da una foto lo scorso 10 novembre. Le ombre di Io, Callisto e Ganimede si muovono attraverso Giove allo stesso modo in cui queste lune progrediscono nelle loro orbite. Ma quella che oggi appare come una immagine suggestiva fornita dalle moderne tecnologie, la sua percezione in passato ha rappresentato un importante passo avanti per la scienza. Fu in occasione dell'eclissi delle lune di Giove nel 1675, infatti, che Ole Roemer divenne la prima persona a misurare la velocità della luce. Quando un'ombra proveniente dalla Luna attraversa la superficie della Terra, la gente immersa nell'oscurità, assiste ad un'eclissi del Sole.



Aids

Nel '59 l'infezione più antica da Hiv

Risale al 1959 la più antica infezione da Hiv, fino ad ora conosciuta, contratta da una persona. Lo ha scoperto un gruppo di virologi coordinati dall'americano David Ho che ha isolato il virus da un campione di plasma, assolutamente ben conservato, appartenente ad un uomo africano. Secondo lo studio che verrà presentato oggi alla Conferenza internazionale sull'Aids di Chicago e pubblicato su «Nature», il virus dell'Aids potrebbe essere entrato nella popolazione africana in un'epoca molto vicina alla data dell'infezione. I virologi hanno condotto sofisticati studi molecolari confrontando le sequenze del materiale genetico isolato con quelle di altri sottotipi di virus già noti. Le similitudini fanno ipotizzare ai virologi che alcuni gruppi di Hiv (sottotipi B e D) sono evoluti da una singola introduzione nella popolazione africana in un periodo non molto precedente al 1959. Sono numerose le ipotesi fatte in questi anni dagli studiosi sulle origini del virus dell'aids nell'uomo, ha ricordato il virologo Stefano Vella dell'Istituto superiore di sanità, tra le quali quella non verosimile della fuga da un laboratorio di un ceppo virale.

Trapianti

In E. Romagna più donazioni

Centotrentaquattro donatori segnalati dai servizi di riabilitazione, ottantaquattro donatori utilizzati, sessantotto prelievi multi organo. Sono le cifre dell'attività di donazione, prelievo e trapianto di organi in Emilia Romagna nel corso del 1997, che confermano la crescita complessiva delle attività di trapianto, con un aumento del 9 per cento rispetto all'anno precedente, e fanno salire l'Emilia Romagna al primo posto fra le regioni italiane per numero di donazioni di organi. Complessivamente, infatti, i donatori per milione di abitanti sono 21,4.

Globalstar

Partono i primi quattro satelliti

Giovedì prossimo dalla base spaziale di Cape Canaveral (in Florida) verranno lanciati i primi quattro satelliti della costellazione Globalstar, il sistema di telecomunicazioni mobili su scala mondiale. Anche l'Italia ha contribuito alla realizzazione di questo programma con Alenia Aerospazio, alla quale è stata affidata la responsabilità della integrazione e delle prove dei 56 satelliti e delle relative 112 antenne attive.

I'U musica

IL CANTO DI NAPOLI
UNA COLLANA DI 6 CD E OLTRE 100 CANZONI,
DEDICATA ALLA TRADIZIONE MUSICALE PIÙ SOLARE DEL MONDO.

Enrico Caruso, Pina Cipriani, Roberto Murolo & Amalia Rodrigues, Mina, Mario Merola, Alan Sorrenti, Enzo Gragnaniello, Pino Daniele, Vox Populi, Gigi D'Alessio, Enzo Moscato, Giovanna, Peppe Barra, Capone, Enzo Avitabile, Marco Zurzolo, Consiglia Licciardi, Ida Rentano, Maria Nazionale.

Pe' mmiezo 'e fronne
corro dint 'o scuro
corro 'ncontro
all'ammore
che me scorteca chiano

Darmadar

Chesta città è comm'
a na sirena
a voce doce piglia
e 'n catena

Capone

**IN EDICOLA I PRIMI DUE CD
DELLA COLLANA A L.16.000 L'UNO**